

**IL PRESIDIO** SINDACATI UNITI IN OCCASIONE DELLA VISITA DI **ALFANO**

# Cinquecento poliziotti in strada contro i tagli «Così si calpesta la dignità del nostro lavoro»

— MILANO —

«UNA MANIFESTAZIONE per far sentire il grido di dolore degli oltre 94.000 poliziotti che quotidianamente servono questo Paese pur subendo continue ed ingiustificate umiliazioni da parte del Governo». Questo il messaggio indirizzato all'Esecutivo dai sindacati di polizia Siulp, Sap, Siap Anfp, Silp Cgil, Ugl Polizia, Coisp, Consap e Uil Polizia. Un presidio organizzato davanti al Centro congressi Mico, in concomitanza con il vertice dei ministri degli Interni dei paesi dell'Unione europea. Circa 500 poliziotti si sono dati appuntamento in via Gattamelata angolo via Colleoni per lanciare un messaggio al ministro Angelino Alfano, in protesta contro «un Esecutivo che non sembra perdere occasione per delegittimarne la dignità professionale e umana, riuscendo a incentivare solo la demotivazione e la rinuncia a combattere il crimine». I sindacati, per la prima volta compatti nel far sentire la loro voce, hanno puntato il dito contro «l'assenza di una seria politica per la sicurezza e la rabbia per la mancanza di attenzione verso le condizioni in cui operano i poliziotti», ha commentato il segretario generale dell'Ugl, Valter Mazzetti. All'ordine del giorno: il perdurare del blocco del tetto stipendiale e la chiusura di 80 questure delle 103 attuali e degli oltre 300 presidi di polizia. Resta pessimista il segretario regionale dell'Ugl, Emanuele Brignoli: «Temo che non potremo aspettarci risposte positive, in futuro. Ma una cosa è certa: anche l'Europa ci guarda. In una fase di crisi economica e di problemi legati alla sicurezza, questi tagli insensati non fanno che acuire la sfiducia dei cittadini, oltre che accentuare il divario con i nostri partner nell'Ue». **A.Pi.**

*agnese.pini@ilgiorno.net*

